

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 41/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE
PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 30 Novembre

1ª Domenica di Avvento

“Vegliate. Tenetevi pronti”

Nelle Messe parrocchiali i bambini delle elementari
animano la accensione della candela della Corona dell'Avvento

Ore 16.30: Concerto di Avvento con musiche, anche natalizie,
suonate all'organo dal prof. Lorenzo Marzona
e guida all'ascolto (*Carmine*)

Mercoledì 3 Dicembre

Ore 16.00: Rosario dell'Ora di Guardia (*Laipacco*)

Venerdì 5 Dicembre

Ore 18.30: Messa missionaria (*Carmine*)

Sabato 6 Dicembre

Ore 9.30: Incontro di formazione per Consiglio Pastorale e collaboratori parrocchiali

Ore 15.30: Gruppo anziani (*Carmine*)

Domenica 7 Dicembre

2ª Domenica di Avvento

“Preparate la via del Signore. Raddrizzate i suoi sentieri”

Nelle Messe parrocchiali i bambini delle elementari animano la accensione della candela della Corona dell'Avvento

Raccolta straordinaria delle offerte per sostenere le spese parrocchiali di S. Paolino e Laipacco

Lunedì 8 Dicembre

SOLENNITÀ DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

Messe ad orario festivo

Ore 11.00: Nella Messa celebrazione dei lustri matrimoniali (*Carmine*)

AVVISI E NOTE

Calendario di Avvento. Si tratta di uno strumento, preparato dal gruppo liturgico della Collaborazione Pastorale, per aiutarci a vivere comunitariamente e in profondità l'attesa del Natale di Gesù. Il tema che fa da sfondo è il Padre Nostro accompagnato da alcune frasi di Papa Francesco che lo commentano e orientano i nostri propositi ad assumere un atteggiamento conforme a quanto chiede la preghiera che Gesù ci ha lasciato. Concluderemo questo percorso di conversione con la celebrazione comunitaria del Perdono martedì 23 dicembre alle 18.30 nella Chiesa del Carmine. I calendari sono a disposizione agli ingressi delle chiese. Si possono prendere copie da consegnare a persone ritenute interessate alla proposta.

Corona dell'Avvento. Nelle quattro domeniche di Avvento vengono accese, una dopo l'altra, le candele della Corona dell'Avvento. Le candele ci indicano che il Natale è sempre più vicino e che Gesù è la vera luce che vince le tenebre e il male. Il colore rosso, nella Corona dell'Avvento, richiama l'amore di Dio che ci ha donato Gesù. Il colore verde la speranza che con Gesù possiamo diventare persone migliori e costruire un mondo più umano. I rami di alberi sempreverdi sono un simbolo della vita eterna che Gesù è venuto a portare.

Lustri matrimoniali al Carmine. Saranno celebrati lunedì 8 dicembre, festa della Immacolata Concezione di Maria, durante la S. Messa delle ore 11, con rinnovo delle promesse coniugali. Invitiamo le coppie che nel 2025 festeggiano gli anniversari di matrimonio (5, 10, 15... 25, 30... 50

anni e più di nozze,) di comunicare i loro nominativi lasciando il recapito telefonico in Canonica (0432 501465) oppure direttamente a don Giancarlo via mail (dongiancarlo.brianti@gmail.com). Saranno ricontattate.

Gruppi del Vangelo. Lo scopo dell'iniziativa è quello di richiamare la centralità del vangelo nella vita del cristiano oltre che di riflettere sul vangelo della domenica attraverso una spiegazione biblica del testo e il confronto per una sua applicazione nella vita e nel mondo di oggi. All'interno del Bollettino è stata inserita una scheda con il brano evangelico, luoghi, date e orari degli incontri.

Ordinazione diaconale. Abbiamo appreso in questi giorni che Demetrio Spanti, parrochiano del Carmine e attualmente in servizio come accolito nella stessa comunità, concluderà il suo percorso formativo verso il diaconato permanente con l'ordinazione diaconale domenica 4 gennaio 2026 alle ore 16.00 in Cattedrale durante la celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo. Partecipiamo alla sua gioia, gli siamo vicini con l'amicizia e l'accompagniamo con la preghiera verso questa tappa ministeriale significativa per lui e per la moglie Loredana.

Incontro di formazione del Consiglio Pastorale di Collaborazione e dei collaboratori parrocchiali

Sabato 6 dicembre, dalle 9.30 alle 14 (*pranzo al sacco*)

Seminario di Castellerio (Pagnacco)

“Verso una Chiesa sinodale e missionaria”

La finalità dell'incontro è di cominciare a ripensarci, come comunità cristiana, in ordine a questo volto di Chiesa indicato da Papa Francesco e Papa Leone. *Cosa vuol dire essere “Chiesa sinodale e missionaria”? Come rendere concreta questa visione di Chiesa nelle nostre comunità parrocchiali? Come ripensare attività, iniziative, servizi, stili pastorali alla luce della “sinodalità” e “missionarietà”?* Non basta dare una mano in parrocchia, è importante dare un senso a quello che si fa, condividendo la meta verso cui vogliamo andare, la Chiesa che vogliamo costruire. Leggeremo alcuni testi che ci aiuteranno a capire cosa vuol dire essere “chiesa sinodale e missionaria”. Dopo la pausa di metà mattinata, ci confronteremo in gruppi. Abbiamo scelto di pranzare insieme, seppur al sacco, per un momento di condivisione, data la bella esperienza vissuta al Pellegrinaggio di ottobre a Gemona.

Invitiamo tutti i collaboratori parrocchiali a non mancare.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 24, 37-44)

Il brano del vangelo di Matteo con cui si avvia l'Avvento rimanda indietro nel tempo, a Noè e alla sua generazione. Sembravano giorni di vita normale, poiché nessuno sapeva dell'arrivo del diluvio: solo Noè, l'uomo integro che cammina con Dio, ne è informato. Riceve l'ordine di costruire un'arca che si riempie in modo da assicurare la continuazione della vita dopo la distruzione del diluvio. I suoi contemporanei, invece, non avevano fatto attenzione, non si erano accorti. L'evangelista utilizza il genere apocalittico per presentare l'invito sollecito di Gesù a vivere nell'attesa del Signore che inaugura un mondo nuovo: non descrive catastrofi umane o cosmologiche, da fine del mondo; piuttosto racconta una storia che ha cambiato il mondo. All'epoca in cui viene scritto il testo, infatti, il tempio di Gerusalemme è già stato distrutto. È la memoria di un evento accaduto e atteso: il Signore deve tornare, sappiamo che la salvezza è vicina ma non sappiamo quando accadrà. La venuta del Figlio dell'uomo sarà improvvisa e catastrofica se troverà le persone impreparate, disattente, come i contemporanei di Noè. L'esempio di Noè assieme a quello del lavoro, sono efficaci per rivelare che il compito del discepolo è aspettare laboriosamente e fare attenzione. Gesù vuole mettere in guardia dal grave pericolo di perdere le opportunità di salvezza da lui offerte; far comprendere che è necessario essere persone attente e vigilanti, consapevoli che il mondo antico sta per finire e che la nuova famiglia umana sta nascendo. Sarà coinvolto nella proposta di un mondo nuovo chi saprà capire che la Parola guida la persona a vivere in modo diverso: porsi a servizio del bene della società. La decisione da prendere è urgente e drammatica: si tratta di scegliere fra la vita e la morte, di scegliere Gesù che viene oggi con il suo giudizio salvifico. L'invito all'attesa è appello alla vigilanza: il giorno in cui il Figlio dell'uomo verrà sarà inatteso. Gesù parla della venuta oggi del suo Vangelo che indica come essere uomini, come entrare nel mondo nuovo da lui iniziato. Decidersi di cogliere l'opportunità di essere in pienezza è una scelta urgente che è possibile attraverso la riflessione nel silenzio e la sensibilità verso i valori autentici. Solo così sarà possibile cogliere il momento in cui Cristo viene nel mondo per introdurre tutti nel mondo nuovo, nel Regno di Dio.